

Formazione ai Formatori

L'attorialità nella formazione: il FormAttore

Le competenze del formAttore

Con l'espressione «formAttore» si cerca di conciliare due competenze diverse e frequentemente ritenute non conciliabili: da un lato, la competenza dell'*attore*, costituita da una padronanza delle tecniche teatrali e, dall'altro, la competenza del *formatore*, costituita dalla capacità di guidare un soggetto o un gruppo nella realizzazione di un progetto che abbia valore nella crescita dell'individuo e dell'organizzazione in cui è inserito.

Egli è in grado di correlare tutta questa serie di competenze e di ruoli e di utilizzarle al meglio per una formazione efficace. Per tale motivo il *sapere* del formAttore è assolutamente integrato al suo *saper essere*, che non si scinde dal *saper fare* né tanto meno dal *sapersi relazionare* e *saper comunicare*.

Contenuti

Il programma di formazione del formAttore è da vedere in una prospettiva di continuo arricchimento e direttamente calato nella realtà in cui egli stesso opera; così facendo egli mette alla prova le sue competenze e ricerca i modi più idonei per conciliarle.

- La formazione in continuo

Il formAttore si forma formando, e deve essere attento a quanto, e in vario modo, dà alimento alla sua arte e professione.

La 'vis comica': i tempi del Teatro

- L'approccio maieutico

Il formAttore è consapevole del fatto che bisogna fornire maieuticamente a chi si pone come discente, gli strumenti più utili per un processo di crescita. Essere formAttore, quindi, significa avere una forte consapevolezza contestuale, ma anche essere testimone, mediatore, accompagnatore di processi imprevedibili e non sottoposti al suo controllo.

- Ascolto attivo

Il formAttore utilizzerà - quindi - modalità che accentuano l'ascolto e l'attenzione; l'attività conversazionale e dialogica; il domandare come creazione di risposte possibili e alternative, contro l'interrogare in funzione dell'ottenimento di una sola, univoca, risposta; il problematizzare come scoperta di altre domande e discussione dell'altrui punto di vista contro ogni assertività non giustificata.

- Saper essere e saper fare

L'identità professionale del formAttore si basa - dunque - sul suo "saper essere" allo stesso tempo un pedagogo e un pedagoga, un soggetto in formazione e un formatore, un volto umano e un volto scientifico.